

COME SARA' IL 2016?

Fin da tempi immemorabili l'uomo ha combattuto guerre per svariati motivi.

Con gli attentati dell' ultimo anno, il mondo occidentale si è trovato di fronte ad una minaccia che ancora non sa come affrontare. Sebbene ancora non ci sia un vero e proprio fronte, la minaccia di una terza guerra mondiale incombe più che mai.

Il 5 luglio scorso, con la proclamazione dello stato islamico, si è ribaltato completamente il concetto di terrorista e terrorismo. Se prima il terrorista era una persona che non apparteneva a "nessun esercito organizzato", oggi è accuratamente addestrato e preparato al fronte da esperti provenienti da svariate parti del mondo.

Dopo l' attacco all' arco di trionfo e al tempio di Baal Shamin a Palmira (quella era Roma!), anch' io da Italiano, mi sono sentito attaccato dalla cieca violenza e dall' ignoranza dei combattenti dello stato islamico (per altro nome del tutto incoerente dato che la religione non c' entra nulla con il panorama globale delle guerre).

Ciò che non fecero i califfi in 2000 anni, lo hanno fatto i miliziani dell' ISIS in un attimo. Personalmente questo lo trovo preoccupante per il mio futuro.

Parlando con i miei compagni tra i banchi di scuola su ciò che sarà del mondo, noto molta indifferenza e molta superficialità.

Purtroppo la società di oggi dà molta importanza agli aspetti materiali piuttosto che ai valori fondamentali per il "vivere civile" e questo fa sì che crescano delle persone vuote, prive di ogni dignità umana.

Ad esempio, gli attentatori di Parigi, erano ben inseriti in società, studiavano e lavoravano come qualunque altro giovane occidentale. Questo ci fa capire quanto poco ci soddisfi la nostra società e come il valore del rispetto della vita venga meno.

Come immagino io il 2016?

Lo immagino come un anno di stallo intellettuale, di crolli epocali della borsa con conseguente crescita del potere economico dei pochi (aumentando ancora il divario economico tra uomini di potere e cittadini comuni).

Non so se ci sarà una terza guerra mondiale combattuta secondo i vecchi canoni , ma ci sarà sicuramente un inasprimento della guerra all' ISIS (soprattutto adesso che paesi come l' Inghilterra e la Germania hanno preso parte alla lotta al terrore).

io non credo nella pace ma non perché non l' apprezi.

Nella storia millenaria dell' umanità, infatti, non c' è un lungo periodo in cui l' uomo non abbia combattuto guerre, La voglia di conquista e avidità è intrinseca in lui. La pace forse non si avrà se non quando l' uomo cesserà di esistere.

La verità è che l' uomo non è nemmeno pronto per la pace. Non sa come gestirla e non sa come farla durare.

Ma continuando così che ne sarà del mondo nel 2016 o tra 20 anni? Che dignità avremo nel dire ai nostri figli di come NON ci siamo impegnati nel difendere la nostra e la loro esistenza?

Ad esempio io non ho mai sentito dire a un capo di stato di voler far cessare la produzione di testate nucleari o di armamenti in genere.

Io nutro un profondo rispetto nella fratellanza e nella libertà.

Immagino infatti un mondo libero: libero da dittature (di qualsiasi genere: politico, militare e religioso), violenze....

Ma come si può avere la "pace" se i nostri valori sono quelli del voler essere superiore agli altri e del dare più importanza al materialismo piuttosto che ai valori morali?

Secondo me l' uomo non è ancora pronto all' assenza di guerre: l' uomo non ha mai vissuto senza combattere per ideali (giusti o sbagliati che siano).

Io ai miei figli potrò dire di essere stato testimone dell' ignoranza con cui si governa, del sangue versato di migliaia di innocenti e dell' ipocrisia della guerra.

Simone Macrì Classe III A s.s.s Gallipoli